

Comune di Treviglio

Consiglio Comunale del 09 agosto 2012

RESOCONTO DELLA SEDUTA

Adunanza ordinaria di 1^ Convocazione – seduta pubblica con inizio alle ore 18:00

Presiede la seduta il Presidente Avv. Gianluca PIGNATELLI
Partecipa il Segretario Generale Dr. Antonio Sebastiano PURCARO

All'appello risultano:

PEZZONI Giuseppe – Sindaco	Presente
COLOGNO Andrea – Consigliere	Assente
FUMAGALLI Giancarlo – Consigliere	Assente
MELLI Paolo – Consigliere	Assente
PIGNATELLI Gianluca – Consigliere	Presente
RISI Oreste - Consigliere	Assente
SGHIRLANZONI Giuseppe – Consigliere	Assente
CIOCCA Alessandro – Consigliere	Assente
FERRI Giulio – Consigliere	Assente
GIUSSANI Francesco – Consigliere	Assente
PREMOLI Maurizio . Consigliere	Assente
BORGHI Ariella – Consigliere	Presente
BUSSINI Simona – Consigliere	Assente
LINGIARDI Francesco – Consigliere	Presente
CIOCCA Daniela – Consigliere	Presente
MERISI Federico – Consigliere	Presente
MINUTI Luigi – Consigliere	Presente

e con la partecipazione degli Assessori:

IMERI Juri Fabio – ViceSindaco	Presente
VAILATI Sabrina – Assessore	Assente
MANGANO Basilio Antonino	Assente
ZOCOLI in PRANDINA Giuseppina – Assessore	Assente
NISOLI Alessandro – Assessore	Assente

Il Presidente ancorché non si sia ancora raggiunto il numero legale richiesto per rendere valida la seduta agli effetti deliberativi, a mente dell'art. 43 del Regolamento, da corso alla discussione delle interrogazioni ed interpellanze iscritte all'ordine del giorno.

Punto n. 1)

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE
MERISI IN MERITO ALLA DISCARICA DI CEMENTO AMIANTO -**

Presidente

Il Consigliere Merisi ha protocollato in data 11 luglio 2012 la seguente interpellanza:

Premesso che:

1. l'ipotesi di una discarica di manufatti in cemento amianto, eternit, nel territorio di Treviglio, ha da sempre suscitato gravi preoccupazioni, sia per la salute dei cittadini che per l'impatto ambientale;
2. l'iter autorizzativo da parte di Regione Lombardia pare abbia ricevuto in questi ultimi giorni un'improvvisa e vigorosa accelerazione;
3. si ritiene necessario, attraverso i canali istituzionali, segnalare ancora una volta agli Enti competenti la ferma opposizione a tale progetto da parte dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini trevigliesi;
4. è stata dichiarata pubblicamente l'uscita di Saab da Team nel caso in cui fosse autorizzata la discarica succitata.

Chiede:

- a) se siano stati avviati contatti tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto proponente la discarica, al fine di analizzare approfonditamente e conseguentemente ricercare una soluzione diversa dalla realizzazione della succitata discarica;
- b) quali proposte siano state poste in discussione; c) se sia appurata la disponibilità da parte del proponente ad addivenire alla rinuncia ed eventualmente a quali condizioni.

Chiede inoltre che, qualora si assodi la concreta possibilità della non realizzazione della discarica, questa onorevole Giunta Comunale ridiscuta la futura destinazione dell'area, informando preventivamente questo onorevole Consiglio Comunale. Chiede infine di poter comunque ridiscutere in ambito consiliare qualsiasi proposta o soluzione prospettata, acquisendo anche i pareri degli Enti competenti e di chi privatamente o in associazione si occupa del problema.

Per la Giunta risponde il Sindaco. Prego sig. Sindaco.

Sindaco

Do lettura della risposta che era stata predisposta il 27 di luglio scorso e che è stata consegnata a seguito della riunione convocata con i Sindaci di Calvenzano e di Casirate lo scorso 2 di agosto. Gentile Consigliere, in risposta all'interpellanza in oggetto comunico che i contatti con la parte privata maggioritaria di Team sono iniziati dopo l'avvenuta approvazione in assemblea dei soci di S.A.B.B. degli indirizzi proposti da questa Amministrazione Comunale, in relazione al cambio di oggetto sociale, uscita della parte pubblica di Team, quindi alla prima domanda: è in corso una trattativa? Sì.

Seconda domanda, l'impegno dell'Amministrazione già più volte espresso è quello di garantire, per quanto possibile, il contenimento delle perdite di S.A.B.B., 5-700.000 Euro e la valorizzazione dell'area, perché possa essere ritirata la domanda in corso di analisi in Regione da parte dei privati. Non è possibile, al momento, presentare una proposta definitiva di transazione, per la complessità di un iter che vede coinvolti più soggetti e che ancora non hanno trovato la condivisibile composizione della questione.

Terzo, l'avvio della trattativa consente di ipotizzare un interesse delle controparti, non è stata tirata giù la saracinesca, potrà essere definito solo verificandosi le condizioni di cui al punto 2.

Quarto punto, la destinazione urbanistica dell'area sarà di sicuro oggetto di ridefinizione da parte dell'Amministrazione Comunale, che dovrà concludere la questione con atto sottoposto alla deliberazione del Consiglio Comunale, secondo l'iter previsto.

Faccio presente, come dicevo prima e colgo l'occasione per rispondere alla richiesta di ulteriori informazioni che mi è stata fatta in apertura di Consiglio Comunale, che dopo il Decreto della Regione Lombardia, del dirigente di Regione Lombardia che dava la possibilità di verificare la compatibilità ambientale in merito al progetto che è stato proposto, ci siamo sentiti di corsa con i Sindaci di Casirate d'Adda e di Calvenzano e insieme, la mattina del 1° di agosto, abbiamo deciso di convocare una conferenza stampa per la giornata successiva, era mercoledì 2 agosto e ci interessava... era giovedì 2 agosto, scusate, e ci interessava convocare la conferenza stampa da una parte perché si voleva proseguire questo iter comune con le Amministrazioni Comunali di Calvenzano e di Casirate e dall'altra perché ci sembrava opportuno che una presa di posizione ufficiale fosse garantita dalle istituzioni dei tre Comuni, in questo caso dei tre Sindaci.

Durante il corso della conferenza stampa si è data notizia formale dell'avvenuta emanazione del Decreto, che era comunque già stato pubblicato sugli organi di stampa anche nei giorni precedenti e in quella sede il Comune di Calvenzano e il Comune di Casirate hanno garantito la volontà di proseguire l'iter insieme di lotta contro questo progetto, che il giorno precedente la Giunta Comunale aveva provveduto in pratica a sancire con l'incarico formale all'avv. Mario Viviani, consulente del Comune di Treviglio per tutto quello che riguarda la materia urbanistica e di diritto amministrativo, per l'opposizione al Decreto regionale. Quindi l'incarico noi l'abbiamo dato il giorno dopo aver saputo che il provvedimento era stato emanato. Quindi martedì emanazione del provvedimento, mercoledì Giunta e assegnazione dell'incarico, giovedì conferenza stampa.

Per questioni di correttezza, al di là di quello che dice la dott.ssa Ciocca, mi è parso opportuno, subito dopo la conferenza stampa, come avevo detto durante la medesima, a cui i tre Sindaci erano presenti e gli organi della stampa e non altri, di informare tutti i Consiglieri Comunali con una comunicazione che dava in pratica quello che era successo in più rispetto al 27 luglio, che era la data di predisposizione delle risposte, tra cui quella all'interrogazione del dott. Merisi. Questa lettera dice: Gentili Consiglieri, gentili Assessori, con i Sindaci di Calvenzano e di Casirate d'Adda abbiamo concordato ieri la convocazione di una conferenza stampa congiunta per evidenziare che prosegue la linea comune di azione tra le nostre Amministrazioni Comunali per contrastare il progetto della discarica di cemento amianto nella ex cava della Vailata.

Durante il corso della conferenza stampa, tenutasi stamane, sono stati evidenziati i seguenti elementi:

- 1) la Giunta Comunale ha deliberato ieri l'affidamento dell'incarico all'avv. Viviani per fare ricorso contro il provvedimento regionale;
- 2) i Comuni di Calvenzano e di Casirate d'Adda hanno confermato la loro disponibilità ad aderire al ricorso, una volta valutata da parte loro la scelta tecnica, se presentarne uno insieme, se usare lo stesso avvocato, se usare più avvocati, con la presentazione di un ricorso unico, eccetera;
- 3) è stato chiesto un incontro in Regione per chiarire, data la complessità dell'iter finora seguito, quali siano le procedure ancora da seguire e quale sia la tempistica del procedimento, compatibilmente con la specificità del percorso finora seguito e al momento, parlo del 2 di agosto, non era ancora fissata la data dell'incontro;

- 4) l'Amministrazione Comunale di Treviglio ha proseguito ed intensificato i contatti con la parte privata di Team, alla luce dell'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale lo scorso dicembre che, per la prima volta recepito anche dall'assemblea dei soci di S.A.B.B., ha chiesto di addivenire a una soluzione concordata che preveda di evitare perdite per S.A.B.B. e consenta alla parte privata di trovare un punto d'intesa, compatibile però con i preminenti interessi della popolazione trevigliese.

Vista l'importanza dell'argomento e la presenza dei colleghi Sindaci, che ringrazio per la partecipazione all'incontro, la solidarietà e l'impegno a proseguire un cammino comune di opposizione alla discarica, mi è parso opportuno fornirvi ogni informazione che vi inoltra ad integrazione delle risposte alle interpellanze, di cui la prima abbiamo risposto adesso, presentate sul medesimo argomento e di fatto, vista l'evoluzione della vicenda, superata. Un cordiale saluto.

Questo mi sembrava uno scrupolo di correttezza nei confronti del Consiglio Comunale, mi dispiace che sia stato male interpretato.

Presidente

Grazie sig. Sindaco. Consigliere Merisi, vuole la parola? Cinque minuti.

Consigliere Merisi

Anche di meno, grazie Presidente. Prendo atto delle risposte articolate che ha dato il sig. Sindaco, sia per iscritto che questa sera in questo Consiglio Comunale men che dimezzato. Premetto che sulla dichiarazione, sulla lettera che ci è stata inoltrata, a firma del Consigliere Cologno e del Consigliere Giussani, avrei qualcosa da dire, ma magari alla fine esprimerò il mio pensiero, se compatibile con lo Statuto e il Regolamento in vigore.

Sì, capisco e ho approfondito anche per... così, di mia spontanea volontà, facendomi un accesso agli atti, un po' tortuoso e un po' rallentato, ma questo è un altro discorso, mi sono portato a casa altri documenti di quelli di cui parlava adesso il sig. Sindaco. Resta comunque il fatto, sig. Sindaco, che le mie due richieste, la possibilità di non realizzazione della discarica, mi sembra di capire che la volontà c'era, c'è stata e ci sarà, però sulla futura destinazione dell'area e sulla proposta-soluzione prospettata io ho chiesto un'informazione preventiva, lei mi sottolinea: *secondo l'iter previsto*, mi piacerebbe che non si arrivi a definire la destinazione di quell'area solo qua in Consiglio Comunale, cioè che ci sia una condivisione di un iter alternativo, a

questo punto, alla scarica, che parta un po' prima della convocazione della Commissione e della convocazione del Consiglio Comunale, come già avevo chiesto la precedente riunione di Commissione. Grazie intanto.

Punto n. 2)

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MERISI IN MERITO AI DATI RISULTANTI DAL CENSIMENTO DEI MANUFATTI DI CEMENTO AMIANTO SUL TERRITORIO TREVIGLIESE -

Presidente

Anche in questo caso ne do lettura, Consigliere?

(interventi in sottofondo)

Con interpellanza acclarata al protocollo del Comune in data 11 luglio 2012, il Consigliere Merisi ha formulato le seguenti domande.

Premesso che:

- 1) Regione Lombardia ha legislativamente imposto di verificare la sussistenza e la consistenza dei manufatti in cemento amianto, eternit, in tutti i Comuni, attraverso un censimento dedicato;
- 2) all'uopo sono state destinate e dedicate risorse anche extracomunali.

Chiede:

- a) se detto censimento sia terminato;
- b) in quale modalità i dati siano disponibili;
- c) quale possa essere la consistenza espressa in metri cubi o in tonnellate del quantitativo di eternit presunte sul territorio comunale. Chiede inoltre che siano estese alla popolazione in stretti tempi tecnici le eventuali norme regionali emesse in materia.

Risponde all'interrogazione l'Assessore all'ambiente. Prego.

Assessore Imeri

Buona sera. Avevo già anticipato la risposta scritta il 16 luglio. Il censimento è terminato... non ce l'hai?

(intervento fuori microfono)

... va be', ti faccio la copia, l'avevo lasciata all'ufficio... è terminato tra il 2008 e il 2009, era un censimento su base volontaria, promosso dall'ASL; il Comune di Treviglio con la precedente Amministrazione aveva coinvolto anche l'Arpa per una serie di sopralluoghi tecnici in

merito al fatto che i cittadini segnalassero la presenza di cemento amianto sulle loro superfici o sulle loro coperture.

L'operazione è stata svolta tra il 2008 e il 2009 e inizialmente era stata con un metodo che era quello dell'indice di valutazione, che poi è stato sostituito dall'indice di degrado, che prevede la, diciamo, suddivisione nelle tre fasce, quella della rimozione entro i 12 mesi, la bonifica entro i tre anni, quindi non la rimozione ma anche magari l'incapsulamento, oppure un'ulteriore verifica dopo i due anni.

A novembre abbiamo, come Ufficio Ambiente, iniziato un'attività che prendesse spunto dai dati di quel censimento e si rivolgesse alla cittadinanza per chiedere quali iniziative avessero messo in atto, chi avesse già provveduto alla rimozione, alla bonifica o allo smaltimento e abbiamo inviato già 103 lettere di richiesta dati, sui 270 diciamo dati censiti e a oggi hanno risposto circa 62 cittadini, in alcuni casi stiamo andando anche a verificare o a richiedere, attraverso l'Ufficio anche Edilizia privata, perché ogni volta che poi c'è lo smaltimento sia l'Asl che l'Ufficio Edilizia privata vengono coinvolti, quindi stiamo incrociando i dati e stiamo chiedendo anche ai cittadini la collaborazione.

Abbiamo diviso in step questa seconda fase del censimento, quindi questa verifica, per garantire agli uffici di avere il tempo poi di fare i sopralluoghi e le verifiche e adesso è partito un secondo blocco di comunicazioni, circa una cinquantina in questo periodo, con l'obiettivo di arrivare a tutte le utenze, a tutti i cittadini che avevano partecipato al censimento entro il 31 dicembre, quindi di avere un quadro della situazione aggiornato allo stato odierno.

Questa è un'iniziativa volontaria, è dell'Amministrazione, ma che ci serve anche per avere un quadro della situazione. Quadro della situazione che in merito anche alla domanda che veniva fatta nell'interpellanza, ci fa valutare a oggi circa 45.000 metri quadrati di superficie di eternit a Treviglio, di cui 6.000 già denunciati come smaltiti o comunque già... cioè 6.000 già rimossi, quindi insomma, siamo attualmente a circa 39.000-40.000 metri quadrati...

(interventi fuori microfono)

... di quelli censiti; ovviamente, poi sul resto adesso vediamo se col nuovo PRAL, che dovrebbe essere in attivazione con i rilievi di Arpa dal cielo, riusciremo ad aggiornare il dato. In relazione a quel censimento siamo abbastanza certi che ci siano circa 40.000 metri quadrati.

I dati sono disponibili sia in formato elettronico che in formato cartaceo, dopo glieli lascio, perché ero convinto che glieli avessero già consegnati e diciamo, stiamo continuando questa operazione di

aggiornamento del censimento, perché sennò sarebbe rimasto poi in un cassetto e quindi sarebbe stato tutto lavoro un po' vano. Invece in questo modo, e devo dire che anche la cittadinanza, insomma, sta rispondendo in modo positivo, quindi ci sta anche aiutando nell'aggiornare questi dati. Ti faccio avere la fotocopia della risposta.
(interventi in sottofondo)

Presidente

Consigliere Merisi, ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere Merisi

Grazie Presidente. Sì, per ringraziare l'Assessore della risposta, adesso mi confronterò con lui magari per discutere un po' questi dati, visto che essendo su base volontaria qualcosa sicuramente è sfuggito. Essendo poi su base soggettiva la valutazione dell'amianto, magari qualcosina cambia.

Ecco, due cose però, una cosa è forse un po' difficile, ma tramutare i 45.000 metri quadri in metri cubi, giusto per capire quanto sarebbe, detto fuori dai denti, quanto sarebbe la... cioè quanto contribuirebbe l'amianto della Città di Treviglio ai 480.000 metri cubi, che non ci saranno di sicuro, però è solo un dato statistico, mi piace giocare con i numeri, non sono certo all'altezza di Luigi Minuti e questo lo fanno tutti... Poi nelle eventuali norme regionali in materia, il PRAL nuovo di cui si parlava prima, è ancora tutto in itinere, chiediamo, appunto, appena ci sarà l'estensione sul BURL, una telefonata o qualcosa. Grazie.

Punto n. 3)

INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI CIOCCA D., BORGHI E LINGIARDI, IN MERITO ALLA TRATTATIVA CON IL SOCIO DI MAGGIORANZA DI TEAM ROTA NODARI -

Presidente

I proponenti desiderano che dia lettura? Sì.

È stata acclarata al protocollo del Comune in data 11 luglio la seguente interpellanza. I sottoscritti Consiglieri Comunali Ariella Borghi, Francesco Lingiardi del gruppo consiliare del Partito Democratico e Daniela Ciocca Capogruppo della lista civica A.B.S., interpellano il Sindaco perché renda edotto il Consiglio Comunale in merito alla

trattativa in corso con il socio di maggioranza della soc. Team sul tema del progetto di discarica di cemento amianto. In particolare chiedono di conoscere: quali sono i termini dell'accordo nel caso sia stato raggiunto, nel caso l'interlocuzione continui quali sono state le proposte avanzate dal Sindaco come base di contributo alla trattativa con il socio privato Team e qual è la situazione della trattativa ad oggi; se l'interlocuzione abbia per il Comune di Treviglio come punto irrinunciabile il ritiro del progetto di discarica da parte dell'investitore privato; quali sono i risvolti economici dell'operazione in termini di costi stimati, a carico di S.A.B.B. Per la Giunta risponde il Sindaco. Prego.

Sindaco

Do lettura della risposta del 27 luglio 2012. Gentili Consiglieri, in risposta all'interpellanza in oggetto comunico che:

- 1) al momento non è stato raggiunto alcun accordo, vale per il 27 luglio 2012 e vale per il 9 agosto 2012;
- 2) la trattativa che è ancora in corso, era e lo è oggi, prevede la valorizzazione dell'area ai fini di consentire di rinunciare all'avvio dell'esercizio dell'attività di discarica, l'impianto diciamo iniziale della trattativa è stato e al momento rimane questo;
- 3) la ferma contrarietà dell'Amministrazione Comunale è già stata espressa in più sedi e circostanze, la trattativa in corso muove dallo scopo di raggiungere questo obiettivo, ed è vincolata al mancato esercizio dell'attività, quindi non ci sono possibilità di situazioni ibride, se c'è il no si prosegue, altrimenti non se ne parla;
- 4) l'Amministrazione si è assunta l'impegno, vale per l'assemblea di S.A.B.B. del dicembre scorso e dell'ordine del giorno che è stato approvato dal Consiglio Comunale, di ridurre al minimo le perdite di S.A.B.B., che al momento è esposta per circa 500.000 Euro, al netto delle svalutazioni, porterebbero a circa 700.000 Euro, già state effettuate.

Presidente

Grazie. Consiglieria Ciocca, ha chiesto la parola? Prego.

Consiglieria Ciocca

Riprendo il discorso che ho inteso fare all'atto delle comunicazioni, della richiesta di comunicazioni del Sindaco, su cui non siamo intervenuti, perché sarebbe tornato comunque l'argomento attraverso questa interpellanza, anche se credo che si possa intervenire sul contenuto delle comunicazioni del Sindaco.

Allora, il Sindaco oggi ci ha letto la risposta all'interpellanza del 27 luglio, dicendoci, le cose sono ancora così e ci ha letto la comunicazione inviata ai Consiglieri Comunali a seguito della conferenza stampa. Allora, io l'ho dichiarato anche a qualcuno, non mi ricordo più a chi, che non metto in dubbio i contenuti e neanche i risultati della conferenza stampa, noi per cinque anni abbiamo lavorato di comune accordo con i Comuni di Calvenzano e di Casirate e quindi mi sembrava normalissimo che si riprendessero questi rapporti nei confronti della Regione. Il ricorso al Tar è un atto dovuto, doveroso, noi stessi nel chiedere che ci fossero delle comunicazioni del Sindaco l'avevamo sollecitato e quindi va bene.

Però il discorso è un altro, queste sono risposte amministrative, anche il percorso del rapporto con il socio privato di Team è un atto amministrativo, su cui sig. Sindaco però sarebbe il caso, l'ha già detto in altri termini, se ho interpretato bene il suo intervento, il Consigliere Merisi, avere le idee un po' più chiare. Qualcuno ha fatto una valutazione del valore della resa di quella discarica, di quella cava se diventasse di cemento amianto? Sono milioni e milioni di Euro.

Lei ha già chiarito, in sede di Commissione, che i rapporti con il socio privato non si fanno tenendo conto dell'eventuale guadagno che avrebbe da quella attività di discarica, però è un fatto che quando si legge che la trattativa prevede la valorizzazione dell'area, qualcosa in più bisognerebbe dire, perché se è vero che Treviglio non merita, con tutto quello che ambientalmente ha già dato, una discarica di cemento amianto di quella entità, che viene incontro a bisogni di tutta la Regione e anche di fuori, è altrettanto vero che non meriterebbe una valorizzazione dell'area in metri cubi altrettanto stravolgente. Non è che si chiedano i dettagli di questo contatto, ma perlomeno gli elementi fondamentali su cui si poggia, questo sì. Ripeto, le trattative sono sempre coperte da una certa riservatezza, però perlomeno a livello istituzionale la riservatezza sugli elementi fondamentali non dovrebbe esserci.

Quanto alla comunicazione che ci è stata mandata a casa, sig. Sindaco, io so che alla conferenza stampa alcuni Consiglieri di Minoranza c'erano...

(intervento fuori microfono)

... scusi, di Maggioranza, c'erano; ora, al posto di andare ad aprire la posta all'una e mezza, con un messo trafelato che mi ha consegnato la relazione scritta, mi fosse stata fatta una telefonata per dire che c'era la conferenza stampa, sarei venuta volentieri a sentire di prima mano gli

interventi di tutti, perché necessariamente un verbale non può cogliere tutte le sfumature e le sottolineature di un dibattito.

E veniamo al punto. D'accordo sulle iniziative amministrative che si stanno facendo, ma il punto fondamentale è un altro, ed è una questione politica, noi in passato abbiamo tentato di coinvolgere la Provincia, le ricordo che la Provincia non ha ancora, dopo il famoso parere interlocutorio positivo, affidato ai tecnici, atteso i pareri di Asl e di Arpa, ma non ha mai preso posizione nei confronti del progetto della discarica di cemento amianto, ed è importante che un Ente sovraordinato a Treviglio questa operazione la faccia. Lo dimostrano altre esperienze amministrative, che giusto per la assoluta unanimità degli Enti il cui territorio è interessato dal problema, sono riusciti ad averla vinta, vedi Cappella Cantona. Mi hanno detto, ieri sera io non ho potuto partecipare a questa riunione, ma questo è stato uno dei punti assodati.

Allora, l'invito che io faccio agli assenti Pdl e Lega, la cui presa di posizione non so io se, non uso degli aggettivi, perché se ne arrivano altre oltre a quelle che mi sono già arrivate, però non si può dire che uno ha la pervicace volontà di porre in discussione interpellanze e mozioni, è quello che deve fare un Consigliere Comunale, non ha pervicace volontà...

Presidente

Consigliera, concluda.

Consigliera Ciocca

... sì, li ha consegnati in ritardo, abbiamo chiesto in tutti i modi di farlo entro i tempi logici, i tempi non li abbiamo stabiliti noi, si poteva benissimo aggiornare il Consiglio Comunale, l'ultimo Consiglio Comunale è finito alle otto e mezza, ce ne stavano dieci di interpellanze, non tre, ecco. È una presa di posizione politica, bene, allora io invito Pdl e Lega a una presa di posizione politica a favore dei cittadini trevigliesi, che vuol dire prendere in mano il telefono, chiamare in Provincia e chiedere che il Consiglio Provinciale si esprima politicamente con un no nei confronti di questo progetto e lo stesso si faccia in Regione, dove già è stata bocciata una mozione dei gruppi di Minoranza in Regione, però non è mica detto che, ne presenteranno un'altra, non si possa cercare una unità d'intenti.

Allora, ripeto...

Presidente

Consigliera...

Consigliera Ciocca

... il percorso amministrativo okay, ma insieme ci vuole una forte presa di posizione politica, che non è strumentale, noi non stiamo qui a perder tempo e a farlo perdere a nessuno, ma a fare in modo che un'unità d'intenti che si trova anche qua dentro, anche qua dentro, sia a vantaggio dei cittadini trevigliesi. Grazie.

Presidente

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco

Due cose per la precisazione. Il messo trafelato è arrivato soltanto a casa della Consigliera Ciocca e del Consigliere Merisi, perché ha notificato le risposte alle interpellanze, non per l'avviso, l'avviso è stato...

(intervento fuori microfono)

... se posso terminare, l'avviso è stato consegnato a tutti in via ordinaria, ma siccome c'era la necessità di avere la ricevuta da parte vostra, la sottoscrizione della ricevuta della risposta all'interpellanza, a voi due è stato inviato il messo.

In merito al discorso della riservatezza della trattativa, è ovvio, dico, nessuno sta parlando di remunerare il lucro cessante, questo non è all'ordine del giorno e nel momento in cui abbiamo iniziato a incontrarci con il socio privato questo è stato chiaro e immediato da parte mia come indirizzo, dall'altra parte abbiamo sempre detto, gli oneri finanziari che sono stati sostenuti finora comunque devono trovare una sorta di ristoro, sia per la parte di competenza pubblica che la parte di competenza privata.

Chiedo la stessa riservatezza che avete tenuto voi, perché avete continuate a dire che ci sono state proposte alternative nei confronti del socio privato, non ne ho trovato traccia in nessuno degli atti che ci sono depositati in Comune, quindi al momento in cui sarà possibile arrivare a una sorta di pre-accordo, per quanto mi riguarda non c'è nessuna difficoltà a far presentare questo, in maniera tale che possa essere oggetto di definizioni ulteriori ed approfondimenti da parte di tutti, ma così come voi avete detto durante il corso dei vostri cinque anni di governo che avete chiesto al privato altro e da nessuna parte si trova

scritto quel altro, vi chiedo la cortesia di lasciarci lo stesso margine di manovra che avete usato voi.

In merito, e finisco, alla presa di posizione nei confronti della politica, mi chiedo che utilità abbiano avuto i vostri ordini del giorno, io credo che una trattativa impostata come la stiamo impostando possa funzionare e possa portare a un risultato, vi chiedo la cortesia di fare proposte, okay, ma di non avere la pretesa di vederle sempre tutte accolte.

Presidente

Grazie sig. Sindaco. Consigliera Borghi, ha chiesto la parola?

Consigliera Borghi

Sì.

Presidente

Su questo punto?

Consigliera Borghi

Eh, comunicazione, si fa all'inizio e si ha diritto da parte di...
(interventi in sottofondo)

Presidente

... non abbiamo, stiamo facendo un'interrogazione...
(interventi sovrapposti)

Consigliera Borghi

... no, ma il Sindaco doveva fare la comunicazione all'inizio, quando le comunicazioni sono all'inizio...

Presidente

... non l'ha fatta, non l'ha fatta...
(interventi sovrapposti)

Consigliera Borghi

... quindi vuol dire che un'altra volta toglie la parola ai presenti in Consiglio Comunale...

Presidente

... applico il Regolamento, Consigliera Borghi...

Consigliera Borghi

... noi abbiamo chiesto...

Presidente

... la dichiarazione in merito alla soddisfazione o meno sulla risposta data dalla Giunta la dà uno degli interpellanti, l'ha data la Consigliera Ciocca...

Consigliera Borghi

... il Sindaco...

Presidente

... Lei mi dice, ma io vorrei intervenire sulla dichiarazione, comunicazione, pardon, che il Sindaco non ha fatto all'inizio e che sostanzialmente...
(interventi sovrapposti)

Consigliera Borghi

... ma che ha fatto nel corso di un'interpellanza...

Presidente

... ha trasfuso...
(interventi sovrapposti)
... siccome non ha fatto una comunicazione all'inizio...
(interventi sovrapposti)

Consigliera Borghi

... ma che in modo furbesco ha fatto nel corso di una interpellanza, per togliere la parola ai presenti e alle Minoranze...
(interventi sovrapposti)
... io credo che il diritto...

Presidente

... ha dato una più compiuta risposta...

Consigliera Borghi

... anche per rispetto dei cittadini che ci sono là dietro, il diritto ad una replica sulla comunicazione del Sindaco...

Presidente

... l'ha data la Consigliera Ciocca...

Consigliera Borghi

... breve, no, l'ha fatta sull'interpellanza...

(interventi sovrapposti)

... il Sindaco ha letto una lettera che è stata mandata ai Consiglieri...

Presidente

... ho preso atto del suo punto di vista, Consigliera...

(interventi sovrapposti)

Consigliera Borghi

... noi abbiamo ricevuto una lettera da parte dei Capigruppo Pdl e Lega, che non è stata letta, quindi su queste comunicazioni io vorrei avere il diritto di due minuti di intervento...

Presidente

... non è stata letta perché...

(interventi sovrapposti)

Consigliera Borghi

... perché non si gioca dicendo non do la comunicazione all'inizio, ma nel corso della risposta all'interrogazione, giocando sui secondi in cui uno non riesce a mettere a fuoco che se lo fa durante l'interrogazione non si ha diritto di parola; questo è un altro venir meno della democrazia di questo Consiglio Comunale...

Presidente

... ha tutti gli strumenti per portare l'argomento in Consiglio Comunale.
Grazie...

Consigliera Borghi

... la democrazia in questo Consiglio Comunale non c'è.

Punto n. 4)

INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LINGIARDI E CIOCCA D. RELATIVA ALLA PRESA VISIONE DELLA DELIBERA G.C. 100/2012 AVENTE AD OGGETTO: <CAUSA N.G.R. 12248-2007 TRIBUNALE DI TREVIGLIO – APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO A DEFINIZIONE DEL CONTENZIOSO> -

Presidente

Gli interpellanti hanno presentato al protocollo del Comune in data 11-7-2012 la seguente interpellanza.

Preso visione della delibera di Giunta 100-2012, avente ad oggetto causa N.G.R. 12248-2007, Tribunale di Treviso, approvazione accordo transattivo a definizione del contenzioso, i sottoscritti Consiglieri Comunali interpellano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) le motivazioni che hanno portato alla transazione in una causa di usucapione per la quale l'Ufficio legale del Comune scrive, pur all'interno di un parere complessivamente favorevole, che sotto il profilo prettamente giuridico il giudizio introdotto dal sig. Marone, non avrebbe, a giudizio di chi scrive, molte possibilità di essere accolto;
- 2) per quale ragione la transazione è avvenuta sulla base dell'offerta di acquisizione onerosa, per una cifra inferiore di Euro 76.000, meno 28% alla stima del tecnico comunale arch. Morabito;
- 3) per quale motivo la spesa del CTU sia stata suddivisa al 50%;
- 4) quale ratio sia sottesa al nesso stabilito tra l'attuale difficoltà ad alienare singoli immobili di proprietà comunale, sia in edilizia libera che in edilizia convenzionata e la supposta scarsa appetibilità di un'area come quella in questione, piccola centrale edificabile, pur se in edilizia convenzionata;
- 5) per quale motivo si sia, con tale transazione, escluso che il terreno in questione, centrale edificabile appetibile anche da altri privati, potesse essere messo a bando, a causa conclusa;
- 6) per quale motivo sia stato quindi bypassato per l'assegnazione il Regolamento di semplificazione delle procedure contrattuali, da poco approvato dal Consiglio Comunale.

Risponde il Sindaco. Prego.

Sindaco

Do risposta, secondo le indicazioni che sono state concordate con il responsabile dell'Ufficio Contratti. La deliberazione di interesse a oggetto l'approvazione dell'accordo transattivo a definizione della causa pendente avanti al Tribunale di Treviglio, R.G.N. 12248-2007, proposta dal sig. Marone Francesco nei confronti del Comune di Treviglio, in punto di accertamento dell'acquisto per usucapione di un terreno ubicato a Treviglio, tra le vie Pascoli e S. Capitanio e Gerosa, contraddistinto con mappale 7882, di area 12,80... 012,80.

A parere della scrivente, peraltro già proponente della deliberazione firmataria della relazione in qualità di servizio legale del Comune, allegato b) della deliberazione, le ragioni di opportunità e le motivazioni che giustificano l'accordo transattivo sono state già tutte espresse nel provvedimento e negli allegati, nondimeno risponderò qui ai quesiti posti, cercando, laddove è possibile, di fornire ulteriori informazioni e/o esprimere i medesimi concetti in altro modo.

Punto 1, quali motivazioni hanno portato alla transazione. I pareri in ordine all'esito della causa da me espresso si basa ovviamente su argomentazioni di natura prettamente giuridica, per cui ragionando esclusivamente in punto di diritto l'azione proposta dal sig. Marone difetta del requisito del possesso ininterrotto per il ventennio, che ai sensi dell'art. 1158 del Codice Civile è conditio sine qua non per l'acquisto a titolo di usucapione di un bene immobile. Ciò detto, tuttavia occorre tener presente l'andamento processuale, ciò che in linea puramente tecnico-giuridica pare indiscusso non lo è più tanto nella realtà giudiziaria nella quale il Giudice, anziché fissare il termine per il deposito delle conclusioni, come sarebbe stato consequenziale, ha rimesso la causa in istruttoria e ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio. Per cui un procedimento che si sarebbe dovuto iniziare e concludere in un lasso temporale limitato e verosimilmente con esito a noi favorevole, sta invece registrando tempi lunghissimi e peraltro allo stato l'incertezza è viepiù aumentata in considerazione del fatto che il CTU nominato, nonostante le diverse proroghe da lui richieste e concesse dal Giudice, non ha mai risposto ai quesiti che sono stati oggetto dell'incarico.

Ribadisco qui una volta di più la mia convinzione sulle validità delle nostre argomentazioni per contrastare la domanda attoria, nondimeno le mie personali convinzioni si devono misurare con la realtà processuale e devono tener conto dei fattori di incertezza e dei lunghi tempi

processuali che il lento andamento processuale sta registrando, tenendo altresì conto che quant'anche il primo grado si concludesse con esito favorevole all'Ente, sarebbe presumibile aspettarsi l'appello dell'odierno attore, con ulteriore aggravio di tempi e spese processuali. Ovviamente, forti delle nostre convinzioni, avremmo potuto, tra virgolette, tirare dritto e aspettare la sentenza, ma l'accordo transattivo raggiunto è di entità tale da potersi considerare soddisfacente delle rispettive esigenze e per l'Ente economicamente vantaggioso, come si dirà più avanti.

Punto 2, prezzo di cessione inferiore di 76.000 Euro rispetto alla stima del tecnico comunale. La stima del tecnico comunale è stata presa a riferimento per trovare il punto di equilibrio dell'accordo transattivo, il valore da essa determinato è il valore attuale di mercato, stante le attuali destinazioni di Piano di governo del territorio, tenuto conto dei vincoli da esso derivanti. La transazione, secondo la nozione codicistica, art. 1965 del Codice Civile, è il contratto mediante il quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine ad una lite già cominciata; se andiamo a valutare le concessioni delle relative parti si evidenzia che il sig. Marone rinuncia all'azione di acquisto per usucapione, sostanzialmente gratuito, per acquistarla a titolo oneroso mediante stipulazione di un contratto di compravendita. Il Comune aliena ad un prezzo congruo il bene che, in caso di soccombenza nella lite, non avrebbe più nel proprio patrimonio, senza alcun controvalore; nel caso opposto, quand'anche fra qualche anno rientrasse nel pieno possesso del bene, l'Ente dovrebbe avviare una procedura per la vendita mediante asta pubblica, con tutte le incertezze ad essa connesse, specie in un periodo ormai perdurante di crisi del mercato immobiliare, come si è già avuto modo di sperimentare in questi ultimi due anni, durante i quali tutte le aree edificabili che il Comune ha cercato di vendere non sono state oggetto di interesse di alcun operatore, tant'è che le procedure esperite sono andate tutte deserte per mancanza di offerte, con dispendio infruttuoso di spese, tempo, lavoro.

Punto 3, spesa del CTU suddivisa al 50%. In una transazione è usuale che le spese vengano compensate, cioè a dire che ciascuna parte paghi la parte di spesa del proprio legale e in caso di CTU è consequenziale che la spesa venga divisa a metà.

Punto 4, nesso tra situazione di mercato e, tra parentesi, supposta, scarsa appetibilità dell'area. Si è già fatto cenno nel precedente punto 2 che la ritenuta scarsa appetibilità dell'area in parola, peraltro in edilizia convenzionata, non è tanto supposta, ma è dimostrata dai fatti; torno a ripetere che abbiamo già avuto prova nel corso degli ultimi anni di

testare il mercato immobiliare e di registrare il sostanziale disinteresse degli operatori del settore, ancorché l'Amministrazione Comunale si sia prodigata a riproporre i beni a prezzi inferiori e a condizioni per essa meno vantaggiose. Confido nelle memorie delle S.L., che in qualità di Assessori nella precedente Giunta ricorderanno sicuramente i precedenti che qui sto rievocando, evitandomi il lavoro di ricostruire puntualmente e con dovizia di dati, che non ho disponibili, ma che sono agli atti dell'Ufficio Patrimonio, le procedure di gara esperite senza esito.

Il nesso pertanto è del tutto pertinente e la ratio mi pare altrettanto chiara, l'area sarà anche più, tra virgolette, "centrale", ma in quanto piccola e in edilizia convenzionata, intendendosi come tale l'obbligo di affitto a canone imposto non superiore al 4% del costo convenzionale dell'alloggio per 25 anni, non differisce dalle aree del cosiddetto Bollone, del Piano integrato d'intervento Bergamo-est, alle quali appunto si è fatto riferimento in analogia.

Punto 5, preclusione di messa a bando dell'area. Fatico ad intendere l'interpellanza su questo punto, che ho forse impropriamente sintetizzato, non è che volutamente si è fatta la scelta di rinunciare a mettere l'area a bando, a causa conclusa, questo piuttosto è l'effetto della transazione; ho cercato di spiegare più sopra che un'opzione poteva essere quella di aspettare l'esito della causa, verosimilmente di primo ma anche di secondo grado, perché è molto probabile che in ogni caso un appello sarebbe stato proposto comunque, da una delle parti, il Comune se Marone vittorioso, Marone se soccombente. Per cui tra un po' di anni, se e quando il Comune fosse rientrato nella piena disponibilità del bene, solo allora si sarebbe potuto ipotizzare la vendita secondo le canoniche procedure ad evidenza pubblica.

La transazione al contrario, legittimando la deroga a tale procedura, non solo ci ha consentito di porre fine ad un contenzioso, ma ci ha dato la possibilità di realizzare in tempi molto brevi un'entrata, rinunciando solo ad una minima parte del valore di stima del bene, temperato dal contenimento delle spese giudiziali, dall'economia in termini di procedure e connesse spese, oltre che di lavoro degli uffici. Preciso che il giorno 15 luglio sono stati introitati 50.000 Euro previsti a titolo di acconto e che entro il 30 settembre p.v. verrà stipulato l'atto di trasferimento, previo pagamento della restante somma a saldo di Euro 150.000. Questi i fatti, le previsioni a quanto di sarebbe potuto vendere l'area se si fosse atteso l'esito definitivo di causa, dopo aver esperito una o forse più procedure, sono supposizioni che, se proprio devono avere un peso nella valutazione della transazione, non possono che fornire ulteriori spunti per avallare la bontà della scelta fatta.

Punto 6, deroga alle disposizioni del vigente Regolamento. Anche qui come al precedente punto, si chiede di dare giustificazione ad un comportamento che si ritiene volontario; in realtà non si è scelto di derogare al Regolamento, ma la deroga è consequenziale alla transazione. Il presupposto di vendita dell'area al sig. Marone è la lite pendente, in assenza di questo presupposto non ci sarebbe stata la transazione e verosimilmente nel momento in cui l'Amministrazione, fosse stata volontà dell'Amministrazione alienare questo bene, si sarebbero seguite le previsioni regolamentari, come si fa di consueto.

Confidando che le risposte qui fornite abbiano chiarito in modo esaustivo la scelta dell'Amministrazione Comunale, e più nello specifico il parere favorevole alla transazione dello scrivente reso, con l'occasione si porgono i migliori saluti.

Presidente

Grazie sig. Sindaco. Consigliere Merisi, è prenotato?
(intervento fuori microfono)

Chi si è prenotato? Consigliere Lingiardi, prego.

Consigliere Lingiardi

Grazie Presidente. Intanto volevo dire che spero che questa usanza di fare il Consiglio Comunale con solo, con una minoranza di presenti non diventi prassi, ve lo volevo dire, anche perché il rischio è che poi tutte le interpellanze si possono fare solo tra chi le propone e magari l'Assessore o il Sindaco nella controparte, dall'altra parte; ecco, questo spero che non diventi prassi, anche perché diventa un modo antidemocratico per fare un Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la risposta all'accordo transattivo Marone, certo io spero che questo accordo transattivo non derivi dalla necessità di fare cassa, io ho questo timore. Anche su questo punto rimango assolutamente perplesso, so che ci sono problemi anche di patto di stabilità. Comunque quello che si contesta non è tanto la risposta dal punto di vista giuridico, rispetto a questa decisione, è che io credo che ogni amministratore dovrebbe avere, nella sua azione amministrativa, ben chiaro il concetto che nel caso di alienazione di un bene comune vi debba essere una condizione di pari opportunità, che viene data in un primo tempo a tutti i cittadini nell'offerta del bene, e il bene se viene venduto deve avere la massima trasparenza nell'offerta, a tutti i cittadini e in una seconda fase il ricavo rispetto all'alienazione del bene deve

raggiungere il massimo possibile utile per l'Ente, quindi utile economico per l'Ente, attraverso appunto una messa a bando al massimo rialzo.

Anche sulla questione appunto che dicevamo prima di fare cassa, in questo modo penso che ci siano, ci sono molte perplessità; la Corte dei conti ultimamente, guidata dal Presidente aggiunto Raffaele Squiteri, in una audizione al Parlamento del giugno del 2012 parla di difficoltà e un periodo di crisi a vendere da parte dei Comuni, certo, ma alla fine ammette che l'andamento delle dismissioni è stentato e il rischio in alcuni casi è di vere e proprie svendite, per un patrimonio spesso invece di pregio, come io ritengo sia questo pezzo di terreno.

In questo caso mi chiedo come sia possibile che un cittadino, che tenta di usucapire un bene del Comune, in questo caso appunto un terreno, pur non avendo i presupposti oggettivi per farlo e lo si diceva anche nella relazione dell'avvocato, alla fine diventi l'unico beneficiario, e pure con lo sconto di 76.000 Euro, pari a circa il 28% rispetto al valore complessivo del bene. Ricordo che il terreno è in una posizione estremamente favorevole, oltretutto si parla di 1.280 metri quadrati, per complessivi soli 200.000 Euro di costo di terreno. Sinceramente mi sembra quasi un condono ad personam, oltretutto questo risulta, quanto risulta dal punto di vista giuridico, un profilo complessivamente favorevole per il Comune sul contenzioso. Infine non si capisce, anche se qui dice che è una prassi, ma la ragione per cui una transazione di questo tipo porti al 50% delle spese legali.

Tutti questi elementi che io ho descritto ci portano a vedere questa operazione assai criticamente e le motivazioni non ci convincono, per cui non ci sentiamo assolutamente soddisfatti. Grazie.

Presidente

Grazie.

Punto n. 5)

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BORGHI E CIOCCA D. IN ORDINE A MOLESTIE OLFATTIVE FLYDECO -

Presidente

Gli interroganti hanno depositato al protocollo del Comune in data 11-7-2012 la seguente interrogazione.

Premesso che abbiamo appreso che in zona P.I.P. 1 persistono emissioni tali da configurarsi come molestie olfattive e che è l'impianto di trattamento rifiuti Flydeco l'origine di tali molestie; preso atto dell'esposto di Legambiente presso la Procura di Bergamo del 13 maggio u.s., esposto inviato per conoscenza ad Arpa Bergamo, Comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, i sottoscritti Consiglieri Comunali interpellano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) quali azioni l'Amministrazione ha finora messo in campo, dato che i cittadini più direttamente interessati dal problema non le considerano efficaci e concrete e continuano a lamentare la persistenza delle molestie olfattive;
- 2) se è a conoscenza del fatto che cittadini, aziende e vicini, stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di avanzare richieste di risarcimento danni di salute, patrimoniali e d'immagine, con possibile individuazione di responsabilità da parte del Comune;
- 3) quali atti l'Amministrazione ha in progetto di realizzare nell'immediato e in futuro nei confronti, in primis, dell'azienda Flydeco e di Arpa, che a quanto ci risulta non realizza nessun monitoraggio dell'area della zona in questione.

Per la Giunta risponde l'Assessore all'ambiente. Prego.

Assessore Imeri

Sì, la risposta è del 16 luglio, abbiamo ricevuto le ultime segnalazioni, sono una di settembre, due di maggio da parte della ditta Frigerio, una di maggio che è quella famosa di Legambiente e per correttezza, visto che la risposta era prima, ne è arrivata una anche il 30 luglio, la mattina del 30 luglio, sempre da parte dell'azienda f.lli Frigerio.

Cos'abbiamo fatto? Abbiamo incontrato in data 18 giugno 2012 i rappresentanti della ditta Flydeco per conoscere e verificare lo stato di avanzamento dei lavori, in quanto la ditta, che è soggetta ad AIA, Autorizzazione integrata ambientale, ha delle prescrizioni a cui deve ottemperare entro la fine dell'anno e che sono considerate da Arpa vincolanti e importanti per dirimere quella che è poi questa questione delle molestie olfattive. Quindi a metà, diciamo, dell'anno, abbiamo incontrato i rappresentanti della ditta e l'avvocato e l'esito dell'incontro l'abbiamo messo, il verbale è stato consegnato insieme alla risposta all'interrogazione.

Abbiamo anche fatto, in seguito a questo incontro, un sopralluogo e durante l'incontro abbiamo verificato che i lavori per quanto riguarda le opere che devono concludersi entro il 30 novembre 2012 sono in fase di

esecuzione e stanno rispettando le tempistiche, mentre la messa a regime poi dell'impianto, così come dovrà essere modificato, è prevista poi per marzo 2013.

In relazione alle segnalazioni di molestie olfattive intervengono o la Polizia Locale o l'Ufficio Ambiente, poche hanno potuto essere riscontrate da parte del personale prontamente intervenuto sul posto a seguito delle segnalazioni. Tra i provvedimenti che abbiamo messo in atto, è stata rinnovata la convenzione con l'Arpa per quanto riguarda il monitoraggio del territorio, che comprende ovviamente anche l'emissione in atmosfera e l'azienda Flydeco per l'anno 2012 sono 52.000 Euro di convenzione e in più l'Arpa ha in programma, entro la fine del 2012, il secondo dei due controlli previsti dall'Autorizzazione integrata ambientale. Inoltre ha in essere una convenzione con la ditta Flydeco, che era stata sottoscritta ad agosto 2009, in merito al rispetto di alcuni parametri, che prevede anche un sistema sanzionatorio, sistema sanzionatorio che ad oggi non è mai stato applicato in quanto non è mai stata verificata, non c'è mai stata la condizione per l'applicazione di una sanzione.

Viene inoltre effettuato, da parte dell'azienda, con cadenza semestrale, una misurazione dell'unità odorimetriche, in merito alla quale la ditta, che ripeto, le effettua semestralmente, le analisi sono sempre risultate conformi e addirittura nell'ultimo periodo c'è stato un miglioramento. In particolare per quanto riguarda l'emissione denominata e), quindi lo scrub dell'impianto di trattamento biologico, quindi il camino che poi emette in atmosfera, siamo passati da valori di 1.650 unità odorimetriche metro cubo a 130-200 unità odorimetriche metro cubo. Dopo la messa a regime dell'impianto ovviamente ci saranno tutta una serie di verifiche, anche da parte di Enti terzi e ovviamente anche l'Amministrazione Comunale provvederà a commissionare dei controlli. È chiaro che in questa fase di completamento dei lavori, sarebbe su questo, nonché un costo inutile.

Ovviamente c'è anche un discorso di controllo e di monitoraggio, abbiamo fatto nello scorso mese di maggio e di giugno una serie di attività di controllo del territorio in vari orari della giornata, anche la mattina presto, sia per quanto riguarda la zona sud, quindi la zona Flydeco, sia per quanto riguarda altre zone dove ogni tanto vengono segnalate criticità; queste sono state effettuate dalle quattro persone che hanno fatto una formazione in house, quindi i cosiddetti ispettori ambientali, che ha completato il percorso di formazione e ha, tra le varie attività di monitoraggio che sta effettuando, ha effettuato anche questi controlli a campione, per valutare poi varie segnalazioni.

Non abbiamo, a quanto viene chiesto nell'interpellanza, nell'interrogazione, non ci risulta che l'Amministrazione Comunale non ha mai ricevuto alcun atto ufficiale e/o informazioni ufficiose in merito al fatto che cittadini e aziende contermini alla ditta Flydeco stiano prendendo in considerazione la possibilità di chiedere un risarcimento danni a carico della ditta. Questa, non lo so, mi sembra francamente, non abbiamo né avuto segnalazioni, né richieste di accesso agli atti particolari, né tantomeno indicazioni in tal senso.

Si ribadisce inoltre che ogni volta che ...?... riceve una segnalazione, provvede a fare verifiche dirette con il proprio personale ed eventualmente, se necessario, si richiede anche l'intervento di Arpa, che finora non è mai intervenuta nel caso delle ultime segnalazioni, in quanto sono state molto limitate nel tempo e quindi non ci sarebbe stato neanche il tempo fisicamente di arrivare a Treviglio. È attivo adesso un Numero Verde, che abbiamo anche comunicato all'azienda, per il pronto intervento dell'Arpa e quindi abbiamo comunicato, che poi bisogna vedere, comunque un'unità diciamo di emergenza, abbiamo comunicato anche all'azienda ovviamente, in modo che ci possa essere un'azione comune per segnalare le eventuali molestie olfattive.

Nel verbale viene riportato poi quello che è stato il sopralluogo in merito agli adeguamenti degli impianti, alle problematiche odorigine e al fatto, tra l'altro, perché l'azienda aveva chiesto di dare limiti più stringenti per gli scarichi in fognatura, chiedendo a CO.GE.I.DE. di essere un po' più scrupolosa e un po' più stringente, ma già nell'Autorizzazione integrata ambientale era previsto che dal 2012 i limiti di fatto dimezzassero e questi limiti, che sono monitorati in continuo direttamente presso l'azienda con una centralina, sono ampiamente rispettati e non abbiamo mai avuto dei superi. Grazie.

Presidente

Grazie. Consigliera Borghi, prego.

Consigliera Borghi

Sì, devo approfittare dei cinque minuti per riprendere il tema Team, perché devo dire che mi aspetto e ieri sera l'abbiamo sentito chiaro, dai cittadini di Cappella Cantona, c'era il Vice Sindaco Imeri, che d'ora in poi si vada oltre la conferenza stampa e i primi ad essere informati siano i Consiglieri e i cittadini diventino i motori di una mobilitazione cittadino che dica no alla discarica, perché altrimenti io credo che, andando da sola l'Amministrazione Comunale non avrebbe la forza che potrebbe avere.

Chiedo al Sindaco che dia un resoconto in Commissione, in Consiglio, ai cittadini, i cittadini si stanno autoconvocando e quindi non c'è problema ad incontrarli, circa l'incontro che avrà col Presidente Formigoni, mi sembra un atto dovuto per chi scrive nel programma elettorale che accompagnerà i cittadini nel corso del mandato. Così come mi auguro, come la sig.ra Ciocca, da parte nostra, i Consiglieri del Pd hanno già fatto un ODG per il Consiglio Provinciale, che Pdl e Lega si attivino perché i loro Consiglieri votino questo ordine del giorno o ne facciano uno proprio. Consiglio Provinciale e Consiglio Regionale devono dire no alla discarica; senza questo atteggiamento o comportamento politico o scelta politica, abbiamo visto anche per i treni alla Stazione Ovest, talvolta serve la presa di posizione politica per sostenere le giuste esigenze di salute dei cittadini.

Quanto alla lettera di Andrea Cologno e Francesco Giussani, per l'amor del cielo, loro ritengono che la transazione con Marone, che potrebbe portare invece ad un'altra trattativa con maggior vantaggio per il Comune, che Flydeco, che il PLIS, che questo Sportello polifunzionale, che costa tanti soldi ai cittadini trevigliesi, siano di nessuna urgenza e di nessuna importanza, perché così scrivono, ecco. Noi vogliamo dire ad alta voce che queste sono cose importanti, sono anche cose, sono anche argomenti di stretta pertinenza del controllo che deve esercitare il Consiglio Comunale e quindi, cioè io davvero un'altra volta vedo quale spreco ci sia da parte della Maggioranza di temi così importanti.

Per venire a Flydeco, a me risulta che cittadini che hanno interpellato questa Amministrazione non hanno avuto le risposte che... gli incontri per avere le risposte che chiedevano; io ho tutta una serie di corrispondenza, so che è difficile seguire questo problema perché non esistono tabelle per la rilevazione degli odori, però per esempio so che l'Arpa non sta intervenendo, adesso mi fa piacere sentire che l'Arpa avrà rinnovata la convenzione che avevamo fatto noi, però è trimestrale? È semestrale? Da quando? È già intervenuta? Sono queste le notizie che i cittadini vogliono, vogliono concretezza, perché esiste per esempio, quello che cita Legambiente, che ha fatto un esposto alla Procura della Repubblica, Legambiente, che è il criterio di stretta tollerabilità, quindi un criterio di analisi; piuttosto che fare con l'ispettore ambientale, che è sempre molto soggettiva la percezione degli odori, ci sono dei criteri, che si chiamano di stretta tollerabilità, che l'Arpa potrebbe adottare. Poi è risultato anche ai cittadini che vivono lì, che per tempo e nonostante l'Assessore Imeri dicesse che non c'entravano niente con Flydeco, per tempo erano parcheggiati fuori dalla Flydeco delle cisterne mobili contenenti rifiuti tossici, con una R ben chiara, che appunto diceva della presenza di questi rifiuti.

Noi non siamo soddisfatti della risposta, anche se abbiamo visto una volta in più che le nostre interpellanze muovono, ma abbiamo visto una volta in più che bisogna fare le interpellanze perché si abbiano contatti coi cittadini interessati a queste problematiche. Adesso io manderò le vostre risposte, credo che dovrete essere voi i primi a mandarle e su questi argomenti dovrete sicuramente coinvolgere le Associazioni che le seguono, che sono quelle con cui avete fatto anche il tavolo dell'acqua e dare informazioni che possano non dico tranquillizzare del tutto, però far capire che l'Amministrazione si muove per cercare di tamponare questo problema che non è di facile risoluzione.

Presidente

Consigliera, concluda.

Consigliera Borghi

Sì, ho concluso, perché il tempo, lo so, è scaduto, voglio solo dire che a me risulta, per le mail e per le lettere anche via posta che ricevo, che ci sia questa intenzione di citare il Comune per danni, perché provoca bruciori di stomaco, provoca bruciori polmonari questo odore, questa molestia olfattiva prodotta da Flydeco. Grazie.

Presidente

Grazie. Ha chiesto la parola l'Assessore Imeri. Prego.

Assessore Imeri

Sì, solo per due precisazioni. Rifiuti tossici, assolutamente non sta né in cielo né in terra, perché c'è stato un accurato sopralluogo della Polizia Locale sia nei confronti della cisterna incriminata, che è quella delle foto fornite da Legambiente, con la quale dialoghiamo, perché mi sembra fosse il 24 aprile quando mi hanno fatto questa segnalazione, c'è stato un controllo, credo che ci siano 12 pagine di verbale della Polizia Locale, che non ha riscontrato niente. Quindi pur condividendo che magari non sia opportuno che le cisterne, che tra l'altro non tutte appartengono a Flydeco e quindi c'è stata poi una serie di controlli anche nei giorni successivi e che comunque per il Codice della strada se non contengono rifiuti possono sostare nei parcheggi, essendo fuori dal centro abitato, tengo a precisare appunto che non si trattava di rifiuti tossici, perché sennò, insomma, le informazioni poi devono essere corrette.

Con l'azienda abbiamo anche avuto un incontro, quindi, poi ripeto, sono tutte valutazioni, sicuramente non stiamo sottovalutando un problema, non lo sottovalutiamo, ma come ha detto Lei, insomma il problema ha una portata che per certi versi è difficilmente misurabile e sul quale comunque credo che ci si stia attivando. Grazie.

Punto n. 6)

INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI BORGHI E BUSSINI, IN MERITO A PROPOSTA NUOVA PERIMETRAZIONE DEL PLIS -

Presidente

Gli interroganti hanno depositato al protocollo del Comune, in data 11-7-2012 la seguente interpellanza.

I sottoscritti Consiglieri, interpellano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) le ragioni per cui il documento contenente la proposta di nuova perimetrazione del Plis non sia passato né in Giunta né in Consiglio Comunale prima di essere sottoposto alla valutazione dell'assemblea dei Sindaci del Plis della Gera d'Adda;
- 2) le motivazioni politiche che presiedono alla nuova perimetrazione, che comporta una riduzione della superficie del Plis ricadente nel Comune di Treviglio pari a 2,7 milioni di metri quadri;
- 3) quali saranno le procedure a cui attenersi nel proseguimento dell'iter di modifica del perimetro;
- 4) se la nuova perimetrazione si possa configurare come variante al P.G.T. approvato, con le implicazioni del caso.

Risponde il Sindaco. Prego.

Sindaco

Con riferimento all'interpellanza in oggetto specificata, tendente ad ottenere chiarimenti in merito alle ...?... procedure tecniche, burocratiche, pubblico-amministrative e politiche, circa la nuova proposta di perimetrazione del Plis della Gera d'Adda, si espongono di seguito le azioni che la Giunta Comunale intende intraprendere per ciascuno dei quesiti postumi.

Quesito n. 1, ragioni per cui il documento contenente la proposta di nuova perimetrazione del Plis non è passato in Giunta né in Consiglio Comunale prima di essere sottoposto alla valutazione dell'assemblea

dei Sindaci del Plis della Gera d'Adda. Risposta, la Dgr 12 dicembre 2007, n. 8/6148, dal titolo: criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di parchi locali di interesse sovracomunale, al punto 7.4, competenza dei Comuni, lett. f), prescrive di acquisire il parere dell'assemblea dei Sindaci del parco prima di procedere a modifiche del perimetro o a modifiche dell'assetto pianificatorio; tale parere, seppur non vincolante, deve essere tenuto in considerazione nella scelta adottata, motivando adeguatamente eventuali difformi deliberazioni. Si sono pertanto seguite le indicazioni impartite dalla suddetta Delibera di Giunta Regionale prima di sottoporre all'organo deliberante la proposta di modifica del perimetro.

Quesito n. 2, motivazioni politiche che presiedono alla nuova perimetrazione, che comporta la riduzione della superficie del Plis ricadente nel Comune di Treviglio pari a 2,7 milioni metri quadrati. Dall'elaborato grafico allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 32, del 24 aprile 2007, che definisce il perimetro attualmente vigente si evince che risultano esclusi dal Plis, pur rientrando all'interno della perimetrazione, alcuni piccoli lotti di modeste dimensioni, queste aree risultano azionate dallo strumento urbanistico in relazione alle destinazioni d'uso attuale e sono indispensabili al Plis per la salvaguardia della ruralità di questi luoghi, che rappresentano elementi storico-architettonici.

Per quanto riguarda la perimetrazione del Plis nella zona nord-ovest del territorio di Treviglio, tale perimetrazione si attesta da nord verso sud in corrispondenza dell'inizio del cosiddetto Terrazzo dell'Adda, corrispondente al margine delimitato dalla Roggia Vailata, dalla quale si evince la differenza di quota del piano di campagna dove scorre la roggia e la depressione. Si propone di escludere il territorio posto ad est della Roggia Vailata. È da escludere inoltre, in relazione allo scarso valore paesaggistico e ambientale che la caratterizza, in quanto in parte pertinenza di un'area industriale attiva, ed in parte area ferroviaria, la porzione di territorio compresa nel Plis posta a sud della linea ferroviaria Milano-Venezia. Altra porzione di Plis da escludere riguarda le aree poste tra la ferrovia Treviglio-Bergamo e la Strada Provinciale ex S.S. 42; tale area risulta caratterizzata dalla presenza di seguenti numerosi insediamenti, elencati a partire da nord verso sud: caseificio e porcilaie della ditta Mauri; produzione e deposito cartucce Bornaghi, cava di inerti polo estrattivo AT&G8; stabilimento della Farchemia; attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi Lisferro; laboratorio artigianale falegnameria Ferri; frazione Battaglie, caratterizzata dalla presenza dello stabilimento Bianchi, per il quale il P.G.T. prevede il recupero ai fini di una struttura commerciale di grande distribuzione;

vari edifici residenziali, commerciali ed artigianali, posti a sud dell'insediamento Bianchi.

Inoltre il P.G.T., riprendendo le previsioni del P.T.C.P., ha previsto la realizzazione della bretella stradale collegante il tracciato dall'autostrada Bergamo-Treviglio e la Strada Provinciale ex S.S. 42 corrente dall'altezza della frazione Castel Cerreto con innesto in rotatoria a sud dello stabilimento Bianchi. Tale situazione, sia dello stato di fatto, sia delle previsioni progettuali, comporta la richiesta di stralcio dell'attuale perimetro dal Plis. Analogamente si intende stralciare la frazione del Cerreto, che risulta specificamente normata dal P.G.T. sia nell'aggregato storico, sia nell'aggregato recente. Ulteriore errore da rettificare deriva dalla differente configurazione in alcuni punti dei confini del Comune di Treviglio in quanto sono stati rilevati discostamenti tra quello riportato nella CTR e quello correttamente desunto dai dati catastali e cartografici aggiornati.

Quesito n. 3, quali saranno le procedure a cui attenersi nel proseguimento dell'iter di modifica. Sono quelle stabilite dagli artt. 7, 8, 9 e 10 della Dgr 12 dicembre 2007, n. 8/6148.

Quesito n. 4, se la nuova perimetrazione si possa configurare come variante al P.G.T. approvato, con le implicazioni del caso. La risposta, poiché il parco è istituito per iniziativa degli Enti locali, che ne definiscono il perimetro tramite apposita variante allo strumento urbanistico, punto 9.2 della Dgr già richiamata più volte, le modifiche al perimetro seguono lo stesso iter.

Presidente

Grazie sig. Sindaco. Ha chiesto la parola la Consigliera Borghi. Prego.

Consigliera Borghi

Sì, sono molto insoddisfatta perché non c'è una risposta che aggiunga qualcosa a quanto già sapevamo, la seconda poi non dà assolutamente le motivazioni politiche, ripete quello che sta scritto nella relazione, che conosciamo a menadito, su cui non concordiamo, perché andiamo a togliere 2.600.000 metri quadri al Plis, capiamo e per certi versi anche noi, ma erano solo 830.000 metri quadri, volevamo togliere la fascia delle ferrovie, dove c'è il racchettone, volevamo introdurre le caschine per maggior rispetto storico degli edifici agricoli, eccetera, però qui sono 2.600.000 metri quadri, perché territorio tutto sommato, si legge tra le righe, degradato, va be', ma in questo modo sarà ancora più degradato perché l'asta che va verso Bergamo, io credo, la Statale 42 per

intenderci, io credo che non avesse più bisogno di altre costruzioni, perché è già parecchio ricca di costruzioni.

Per quanto riguarda il quesito n. 1, come al solito restiamo alla forma, la legge dice, io mi comporto secondo la legge. Sig. Sindaco, io le chiedo, ma è importante sicuramente il rispetto delle regole che garantisce la democrazia, però nel rispetto delle regole non si può avere attenzione al parere del Consiglio Comunale? Al parere delle Commissioni? Al parere dei cittadini? Prima di introdurre una variante così tosta, consultiamo le persone! È lei che ha sempre parlato di partecipazione vera e non come quella che noi abbiamo realizzato.

Ma questa non è partecipazione vera, voi decidete, mandate ai Sindaci, arriva un parere, viene in Consiglio Comunale, nessuno sa niente, in quell'occasione le Minoranze fanno bagarre, Lei si arrabbia perché di solito ritiene che essere collaborativi significa darvi ragione, però insomma, se non ci consultate, se non ci fate partecipare al processo di costruzione delle decisioni, è ovvio che noi ci sentiamo tagliati fuori e chiediamo, in nome dei cittadini che ci hanno eletto, di essere informati. Quindi la risposta al quesito n. 1 è una risposta formale, è una relazione tecnica, che un politico ha mandato all'assemblea dei Sindaci, perché l'Assessore Nisoli l'ha mandata all'assemblea dei Sindaci; io credo che se si tratta di variante, come Lei dice, ci poteva dire, noi abbiamo chiesto, quali implicazioni se fosse variante? Non so, c'è la Vas, non c'è la Vas, il percorso partecipativo coi cittadini, eccetera. No, la risposta proprio lapidaria, perché a Lei non interessa informare il Consiglio Comunale.

Il quesito n. 3 è poi davvero, cioè io non ho parole per definirlo, cioè io le faccio una domanda e mi risponde: vada a leggere le pagine o gli articoli. Sig. Sindaco, qui siamo davvero alla presa in giro dei Consiglieri Comunali. Grazie.

Punto n. 7)

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI
CIOCCA D. E LINGIARDI, IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C.
N. 99, DEL 4-7-2012, AVENTE AD OGGETTO: <SVILUPPO DEL
PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE E
DEMATERIALIZZAZIONE ATTI – ACQUISIZIONE DELLA
PIATTAFORMA APPLICATIVA PER LA GESTIONE ON LINE CON
FUNZIONI INTEGRATE DI PROTOCOLLO INFORMATICO E
GESTIONE DOCUMENTALE> -**

Presidente

Gli interpellanti hanno depositato al protocollo del Comune, in data 11 luglio 2012, la seguente interpellanza.

I sottoscritti Consiglieri Comunali interpellano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) perché l'impegno di spesa si è assunto con delibera di Giunta e non con determina del dirigente e se ciò è coerente con il Regolamento di contabilità vigente nel nostro Comune;
- 2) da cosa sia giustificata nel dettaglio la notevole differenza di costi, circa 130.000 Euro, dalla proposta Quena Siab prescelta dalla Giunta e la proposta Infor & Als;
- 3) perché non c'è nella proposta deliberata una suddivisione dei costi una tantum e costi ricorsivi, al fine di avere una completa visione dell'impatto sui costi;
- 4) perché non c'è un piano di progetto che illustri chiaramente i tempi di realizzazione, di chi fa che cosa, essendo questo non rilevante ai fini della spesa dell'impatto sul personale dell'Amministrazione;
- 5) perché nell'offerta accettata non vi sia un piano di collaudo che specifica chi, come, in che modo, dovrà certificare la realizzazione dei tempi e dei contenuti acquistati;
- 6) perché non c'è nulla sulla responsabilità per danni o di servizi potenzialmente producibili in fase di redazione in esercizio per difetti del software;
- 7) quali impegni ne verranno per tutti i dipendenti comunali e come vi si farà fronte;
- 8) si chiede infine di spiegare qual è il senso dell'impegno di spesa così gravoso, 186.000 Euro più Iva, per dotare un piccolo Comune di un piccolo sistema informatico, in un periodo in cui si parla di rete globale, le multinazionali usano gli stessi software installati sullo stesso server per servire centinaia di migliaia di persone ovunque in cui si opera, a tutti i livelli, per ridurre le duplicazioni inutili.

Risponde il Sindaco. Prego.

Sindaco

La deliberazione oggetto dell'interpellanza attua le previsioni contenute nel programma di mandato, programma che si basa su principi e valori che sono la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità dell'azione amministrativa, valori che possono essere perseguiti anche grazie all'innovazione e alla semplificazione. L'uso delle tecnologie e in particolare di quelle legate all'informatica, riduce i tempi di attesa ed i

costi di erogazione dei servizi, permette un'effettiva partecipazione dei cittadini ai processi e alla valutazione degli stessi. L'attuazione dei progetti inseriti nel programma di mandato sono fortemente condizionati dallo sviluppo che si riuscirà ad imprimere alla information technology, poiché tutti i sistemi di pianificazione, contabilizzazione ed analisi complessi necessitano di piattaforme informatiche adeguatamente sviluppate.

La definizione di un sistema di gestione documentale e archivistico, allineato al Codice dell'Amministrazione digitale, è finalizzata ad accrescere l'efficienza della struttura comunale; la decisione di acquisire la piattaforma tecnologica per la gestione dei flussi documentali è avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale anziché con determinazione dirigenziale proprio a significare il fatto che si tratti di una scelta strategica. Non si tratta di un mero acquisto di un bene, quanto dell'approvazione di un progetto infrastrutturale, che al pari del progetto di un'opera pubblica richiede l'intervento e la decisione dell'organo di governo. Le decisioni in ordine alle spese d'investimento sono rimesse e non possono che essere rimesse in capo alla Giunta, che sul punto ha attuato quanto previsto dal Consiglio in sede di relazione previsionale e programmatica al Bilancio. La parte motiva della deliberazione dà atto della valutazione compiuta anche in ordine alla competenza dell'adozione dell'atto stesso, manca l'accento sul dà.

La scelta è stata preceduta da un'analisi di mercato, condotta dagli uffici, per verificare tra le possibili soluzioni quella meglio rispondente agli obiettivi di questa Amministrazione; tra l'altro il valore del progetto è inferiore alla soglia comunitaria e quindi consente di procedere in modo informale con procedura negoziata. La significativa differenza in ordine al prezzo trova la propria giustificazione nella elevata qualità della soluzione scelta rispetto ad altre proposte; nella scelta è stato tenuto anche conto delle referenze professionali del soggetto proponente. Questa affidabilità e vision per il futuro è stata oltremodo avvalorata dalla presa visione del magic quadrant gartner group, che vede sia l'spa e il fornitore unica azienda censita a livello italiano per quanto riguarda tutte le tematiche di enterprise content management.

Il progetto, approvato ed allegato alla deliberazione, dà conto, manca l'accento anche qui, dei costi di realizzazione, quanto dei costi di gestione a regime, stimati in circa 12.000 Euro anno. Alla deliberazione della Giunta Comunale ha fatto seguito la determinazione dirigenziale che attua l'indirizzo espresso dall'organo di governo. Seguirà nel prossimo mese la stipula del contratto per la fornitura, che conterrà nel proprio Regolamento la disciplina della fase del collaudo, il regime delle responsabilità, le garanzie in ordine all'esatto e puntuale adempimento

della fornitura e la disciplina delle penali, a norma del Codice dei contratti.

Prima dell'avvio delle operazioni di impianto verranno definite le diverse fasi per l'attuazione del progetto, sviluppando quanto peraltro già indicato nel progetto medesimo. Il progetto prevede al suo interno anche l'attività di formazione del personale per il miglior utilizzo della tecnologia introdotta. Per stimolare il personale che sarà coinvolto in questo importante processo di cambiamento in sede di contrattazione decentrata integrativa, è già stato previsto un incentivo specifico. Il progetto di cambiamento e le sue ricadute non possono quindi che essere apprezzate, analizzando il rapporto costi/benefici, a fronte di un investimento di circa 200.000 Euro, per un Ente con un Bilancio di parte corrente di circa 25 milioni, siamo allo 0,0008%; i risultati ottenibili ed i vantaggi conseguibili ripagano sicuramente.

Il progetto prenderà avvio con l'analisi dei processi e dei procedimenti attualmente in essere, ai fini di una loro possibile reingegnerizzazione e standardizzazione, operazione volta all'introduzione di sistemi di gestione completamente dematerializzata degli stessi, attraverso software di gestione dei word-flou. L'Amministrazione, dopo aver recepito le prescrizioni normative riguardanti i processi di conservazione documentale, intende nel corso del prossimo anno dare avvio a un sistema di gestione documentale che sarà implementato progressivamente aumentandone nel tempo le potenzialità.

La realizzazione del progetto, partendo dalla gestione del protocollo completamente digitalizzata, passando poi all'attivazione di un word-flow dei documenti, consentirà al cittadino di interagire con lo sportello virtuale, grazie al quale ricevere servizi direttamente via web, per concludersi infine con l'archiviazione documentale completamente dematerializzata. L'applicazione del word-flow management promuovono la gestione dei gruppi di lavoro collaborativi secondo dei word-flow model o modelli processuali; i vantaggi sono sintetizzabili in questo modo, incremento dell'efficienza, in quanto l'automazione di molti processi fornisce l'eliminazione dei passaggi non necessari, migliore controllo del processo mediante la standardizzazione dei metodi di lavoro e la disponibilità di strumenti di verifica, flessibilità attraverso il controllo del software sul processo di lavoro, che può essere programmato in base alle esigenze.

Con l'introduzione di tali sistemi risulta centrale il ruolo di presentazione, conservazione e condivisione della conoscenza sia tra i dipendenti ed i collaboratori, sia tra i cittadini, che in tal modo possono avere accesso e conoscere le informazioni relative ai procedimenti

amministrativi che riguardano ciascuno di loro. I traguardi imposti dal Codice dell'Amministrazione digitale imporranno a tutte le Amministrazioni Pubbliche l'avvio di un percorso analogo a quello che noi oggi stiamo intraprendendo con questa scelta.

Presidente

Grazie sig. Sindaco. Ha chiesto la parola la Consigliera Ciocca, ne ha facoltà, cinque minuti.

Consigliera Ciocca

Sì. Al di là dell'accento, che non mi interessa, cosa vuol dire la frase: *la parte motiva delle deliberazioni è data dalla valutazione*, è l'ultima riga...

Sindaco

... (intervento fuori microfono)... è la parte del documento che spiega, motiva...

Consigliera Ciocca

... va be'. Allora, comunque mi viene da ridere perché mi sento il cardinale Borromeo, che detratti i fiori dalla comunicazione di don Ferrante, però ha tre domande a cui non ha avuto risposta. Io non metto in dubbio che questo sia un asse portante della realizzazione del programma di questa Amministrazione, del resto questa è la strada verso la quale, per un Comune che sia in contatto diretto con... se un Comune vuole stare e vuole essere in contatto diretto e rapido con i cittadini, questa è una strada da intraprendere e ci eravamo incamminati, quindi che voi andiate avanti in questi termini nessuno ha nulla da dire.

Sulla qualità del fornitore e del progetto che avete scelto nessuno ha niente da dire, quello che non mi tornano sono queste cose: è stato difficile leggere le tre proposte tra le quali voi avete operato la vostra scelta, perché non mi pare che ci sia stata una richiesta precisa da parte dell'Amministrazione e quindi le offerte rispondevano in maniera univoca a questa richiesta, ma ognuno ha fatto la sua offerta, tant'è che io, che sì, mi interesse un po' della materia, ma senza avere le competenze e poi soprattutto odio la terminologia in inglese, mi sono fatta aiutare nella lettura da un ex Consigliere Comunale, che è un grosso dirigente di un grosso gruppo d'informatica e quindi da lì ho preso le mie informazioni.

Quindi ribadisco, la macchina che voi avete, di cui voi volete dotare il Comune, niente da dire, è un ottimo prodotto, non si capisce però che cosa di sostanziale abbia in più per esempio dell'offerta D.S. e in particolare se questo in più che avrebbe vale la grossissima differenza di costi, se non ricordo male tra un 60.000 Euro e un 186.000 Euro più Iva, dopo lo sconto, perché originariamente era più di 200.000, forse il limite della soglia dei 200.000 sotto la quale bisogna, cioè si può fare un affidamento diretto, ha consigliato insomma questa riduzione di costi. Ecco, questo che non si capisce.

La seconda cosa che non si capisce è come mai la stessa azienda che vi ha fatto l'offerta dica a pag. 16 dell'offerta che il protocollo informatico, tra parentesi è opzionale, dice, il protocollo informatico è una componente opzionale, Koinè è in grado di comunicare con altre applicazioni, come ad esempio la gestione del protocollo tramite cooperazione applicativa, secondo gli standard più diffusi. Siccome il protocollo digitale questo Comune ce l'ha e ce l'ha da un paio d'anni, ed è costato, se non ricordo male, 20.000 Euro, adesso si cambia di nuovo il protocollo per 40.000 Euro e questa è una spesa, a mio avviso, non giustificata. A parte che poi bisogna, c'è stato, diciamo, l'adeguamento del personale a questo nuovo strumento, adesso non passano due anni e il personale si deve riadeguare a un altro strumento, che per un mago della informatica non sarà un problema, ma per persone che fanno un lavoro che non ha mai previsto queste grosse competenze in origine, un problema lo diventa.

La terza cosa che non mi torna è, non sono tutti qua i costi, perché ci sono sicuramente dei costi aggiuntivi; noi abbiamo un sistema informativo, non so se uso i termini giusti, poi voi tradurrete, fornito da Infor, che deve per certi aspetti dialogare con questo. Questo dialogo, ammesso che sia possibile e perfetto, comporta dei costi aggiuntivi. Non ho detto nulla rispetto a quanto il Sindaco ha precisato che sarà previsto dal contratto, non ci torno su queste cose, i 12.000 Euro in più è il contratto di manutenzione, ma i costi aggiuntivi per questo interfacciarsi dei sistemi dove sono? Non è che questi 186.000 più Iva, scontato, non comporti costi aggiuntivi, che ci sono, perché ci sono e quindi non si superi la famosa soglia dei 200.000, sotto la quale non è, sopra la quale non sarebbe lecito attuare la procedura che voi avete attuato?

Quindi, in sintesi, nulla da dire sul progetto, è parte integrante del vostro programma e ci mancherebbe, poi sono anche d'accordo, immagini se dico di no, il problema è, le scelte fatte, i costi, uno spreco che secondo me c'è, perché noi il protocollo l'abbiamo già e non si capisce perché la stessa ditta dice che è opzionale e invece noi

dobbiamo avere anche quello, sono 40.000 Euro, più i 20.000 del protocollo che c'è già, che andrebbe in pensione e fanno 60.000 e poi questa storia dei costi aggiuntivi, che non sono assolutamente chiari. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera. Abbiamo terminato le interpellanze e le interrogazioni, ai sensi dell'art. 43, sesto comma, procediamo al secondo appello nominale a cura del Segretario Generale. Prego Segretario.

Segretario Generale – appello nominale

Sette presenti, manca il numero legale.

Presidente

Grazie sig. Segretario. Dichiaro la seduta deserta, i Consiglieri Comunali sono congedati, il Consiglio verrà riconvocato a domicilio. Buona sera.

∞

ALLE ORE 19.40 TERMINA LA SEDUTA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Antonio Sebastiano PURCARO

IL PRESIDENTE
F.to Gianluca PIGNATELLI

* * *